



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

## IL MINISTRO

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
 CONSIDERATO che l'immobile Motovelodromo "Fausto Coppi" - C.so Casale n°144 -  
 sito in provincia di TORINO Comune di TORINO  
 Frazione di // segnato in Catasto al Foglio 275 -  
 particelle 198-199-200-201-202-203-204-474-475 -

confinante con Corso Casale - F.274 - Via Lomellina - Via Costiglione -

come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

### DECRETA:

l'immobile Motovelodromo "Fausto Coppi" - C.so Casale n°144 -  
 così come individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di TORINO.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.



Roma, li

22 AGO. 1994 IL MINISTRO

F.to FISICHELLA





## *Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte*

MOTOVELODROMO TORINESE "FAUSTO COPPI" - C.so Casale n. 144

### RELAZIONE

L'attuale complesso fu costruito fra il 1920 e 1921 per volontà della Società Anonima Motovelodromo Torinese, appositamente costituitasi, a testimonianza di quanto fosse sviluppato in Torino l'interesse per il ciclismo.

La nuova costruzione fu realizzata nella zona est della città, fra la collina torinese e il fiume Po, su un'area di forma trapezoidale compresa fra corso Casale e le vie Agostino Lauro e l'antica strada di Valpiana e andò a sostituire il Ciclodromo di Corso Dante n. 40 e il Velodromo Umberto I°.

Il progetto, redatto dall'arch. Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana, rispecchia con la sua ardita struttura in cemento armato, accuratamente trattata, una raffinata ricerca tecnologica e formale che accoglie su una notevole base di eclettismo novecentesco i prodromi di un razionalismo in via di sviluppo, in un linguaggio architettonico già sperimentato nella realizzazione delle Tribune del campo di calcio del Torino in Via Filadelfia e dello Stadium della piazza d'Armi vecchia del 1911. La concessione di costruzione fu fatta dalla Città di Torino a titolo precario per 28 anni in quanto la nuova realizzazione risultava in contrasto con le previsioni del P.R.G. dell'epoca.

Nel 1935 la Società Anonima Motovelodromo Torinese, impossibilitata a sostenere le spese di manutenzione del complesso sportivo, vendette la struttura alla Città.

All'epoca l'impianto sportivo era fra i primi realizzati in Italia e verosimilmente il migliore sia sotto l'aspetto tecnico che per capienza di pubblico.

E' composto da una pista in cemento della lunghezza di 400 metri e larga 8 metri con le curve sopraelevate; due tribune in fregio ai rettilinei costituite da strutture in legno per gli spettatori, protette da pensiline con orditure lignee e coperture in lastre di eternit; una tribuna nella curva sud in cemento armato con una capacità ricettiva totale di circa 7500 posti. Sotto le Tribune in curva troviamo posto spogliatoi, servizi e magazzini.

L'area all'interno dell'anello della pista è trattata a tappeto erboso, è

PER COPIA CONFORME

IL PRIMO DIRIGENTE



stata utilizzata nel tempo, per numerose attività sportive (calcio, rugby, atletica) e manifestazioni collettive.

Torino, li 4 agosto 1993

Dott. Arch. Maria Carla VISCONTI

*Maria Carla Visconti*

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(Pasquale Bruno Malara)

*[Handwritten signature]*

BIBLIOGRAFIA: L. Re, Problemi e fatti urbani del 1920 al 1945, in A.A.V.V., Torino Città viva, da capitale a metropoli 1880-1980. Centro Studi Piemontesi, Torino, 1980, pp. 271 e s.s.

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIVISANTE



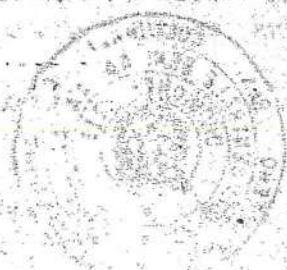
22 AGO. 1994 VISTO: IL MINISTRO

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

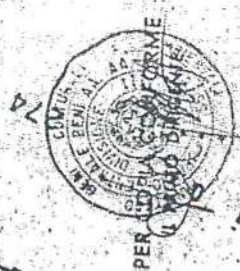
F.to FISICHELLA

*[Handwritten initials]*





274



VISTO: IL MINISTRO 2 AGO. 1994

*F. TO. PISICHELLA*

